

2941

Pietro Aretino

III+86 ff. + I (più una carta incollata al piatto posteriore) · 215 × 163 mm · fine XVI sec. ·
Polonia (Cracovia)

Manoscritto in buono stato · Filigrana ‘tre spade incrociate nello scudo con sopra una corona, stemma Jelita’, Siniarska Czaplicka, 364, Gołuchów 1594 (simile anche a Briquet 1423 (Ducken, 1595)· Fascicoli: 21II⁸⁴+1I⁸⁶. In realtà, considerando i fogli di guardia abbiamo 23 regolari duerni con la prima e l’ultima carta inciollate ai contropiatti · Foliazione con l’inchiostro su alcune carte, separata per diversi testi; foliazione recente a matita. Numerazione dei fascicolo in alto a destra con l’inchiostro, dal f. 1r (2-6) dal f. 25r (1-4) e dal f. 41r fino alla fine (1-12). Rigatura tramite piegatura · Testo a piena pagina; 20-24 righe · Scrittura corsiva di due mani · Fogli bianchi: 24rv. Falsi richiami.

Legatura di pergamena floscia di riuso (con il testo latino) (227 × 117 mm). Sul contropiatto la scritta: 16.6.86, antica segnatura della biblioteca pinocciana.

Sul contropiatto anteriore le scritte: *N. Inw. 2941* (con l’inchiostro). Il manoscritto presente nell’inventario della biblioteca di Pinocci del 1704; citato nell’edizione dell’inventario ad opera di K. Targosz (p. 143). Il manoscritto prob. scritto verso la fine del XVI sec. (i ff. 1-23 nel 1590). La filigrana indica che il manoscritto fu approntato in Polonia, ma questa circostanza è confermata soprattutto dal colophon del testo copiato su c. 1-23: *Scritta con buona licentia (toltami) nella nobil città di Cracovia, in Pollonia altre volte più felice, i dì dodici di Novembre MDLXXXX.*

Wisłocki, II, p. 672; Targosz, p. 143.

ff. 1r-23v. PIETRO ARETINO (ATTRIBUITO) O FRANCISCO DELICADO, DIALOGO (III GIORNATA). Titolo. *Seguita il piacevol ragionamento dell’Aretino nel quale il Zoppino fatto frate, et Lodovico puttaniere trattano della vita et della geneologia di tutte le cortigiane di Roma.* Testo. *Lod. Né più ingrato né men liberale sono stato io sempre teco Zoppin mio ... -... infami puttane mi liberi e scampi per infinita secula seculorum. Zop: Amen.* Colophon di cui



sopra. Dialogo anonimo attribuito spesso a Aretino, l'attribuzione moderna punta su Francisco Delicado. Presente assieme ai *Ragionamenti* di Aretino nelle edizioni di fine secolo XVI (p.es. l'edizione londinese, cf. infra). Edizione in: *Ragionamento del Zoppino fatto frate, e Lodovico, puttaniere, dove contiensi la vita e genealogia di tutte le cortigiane di Roma attribuito a Franciso Delicado*, a cura di MARIO CICOGNANI, Milano, Longanesi, 1969.

ff. 25r-40v. PIETRO ARETINO, DIALOGO DELLA NANNA E DELLA PIPPA (GIORNATA I). Titolo. *Comincia la prima giornata de' piacevol ragionamenti dell'Aretino nel quale la Nanna insegna alla Pippa sua figlia a esser puttana*. Testo. Nan[na]: *Che collera, che stizza, che rabbia, che smania, che batticore e sche* (sic!) *svenimento e che senepe è cotesta tua? ... -... e non potendo patire che tu vadi a letto, ti vorrà far appoggiare la testa al...* Manca la parte finale. Il testo corrisponde alle pagine 215-245 dell'edizione moderna di riferimento, cf. sotto (giornata prima occupa le pagine 215-313 nell'edizione).

ff. 41r-86v. PIETRO ARETINO, DIALOGO DELLA COMARE E DELLA BALIA, (GIORNATA III). Testo. Com[are].: *La Ruffiana e la Puttana, Balia cara, sono non pur sirocchie, ma nate ad un corpo ... -... Com[are]: una mattina per tempo, si haveva tirato sopra uno schericato*. Il testo non è finito. Il testo corrisponde alle pagine 405-467 dell'edizione di riferimento, cf. sotto (giornata prima occupa le pagine 405-494 nell'edizione).

Testo della seconda parte dei *Ragionamenti* di Pietro Aretino cui lui deve la sua fama di libertino. Testo licenzioso e dissacratorio, di carattere anche parodistico di certi manuali di buone creanze femminili. Nei dialoghi di Aretino alle fanciulle si insegna come diventare prostitute. Il manoscritto sicuramente esemplato in Polonia come dimostra la carta e il colophon. Forse copiato a partire da qualche stampa precedente, il colophon sembra modellato sui colophon di alcune stampe degli anni ottanta del secolo p.es. quella del 1584 a cura di Barbagrigia (John Wolfe), Bengodi (Londra), 1584: *Stampata, con buona licenza (toltami) nella nobil Città di Bengodi, ne l'Italia altre volte più felice, il viggesimo primo d'octobre MDLXXXIV*¹. Edizione in: PIETRO ARETINO, *Ragionamento; Dialogo*, a cura di NINO BORSELLINO, PAOLO PROCACCIOLI, Milano, Garzanti 1984.

¹ SOKO TOMITA, *A Bibliographical Catalogue of Italian Books Printed in England, 1558-1603*, Ashgate, 2009, p. 268.



